



01

## GLI ACCESSI RECENTI IN PRONTO SOCCORSO SONO PREDITTORI DI FEMMINICIDIO? RISULTATI DI UNO STUDIO CASO-CONTROLLO IN PIEMONTE

Mamo Carlo<sup>1</sup>, Bianco Selene<sup>1</sup>, Dalmasso Marco<sup>1</sup>, Girotto Marta<sup>1</sup>, Mondo Luisa<sup>1</sup>, Penasso Marina<sup>2</sup>,

<sup>1</sup>Servizio sovrazonale di Epidemiologia, ASL TO 3, Grugliasco (TO); <sup>2</sup>Dors, Centro di documentazione per la Promozione della Salute, Grugliasco (TO)

**Introduzione** Ad oggi, non è ancora evidente se il femminicidio rappresenti l'esito finale di una storia di violenze o sia piuttosto un evento drammatico isolato nelle sue peculiarità. Sebbene gli operatori sanitari abbiano incrementato la loro attenzione verso il problema, le donne vittime di violenza inflitta da un conoscente e assistite in Pronto Soccorso rimangono in larga parte non riconosciute, con conseguente underreporting e sottostima del fenomeno misurato da fonti sanitarie. Si è quindi costituito un gruppo di progetto mirato a valutare metodi di raccolta e integrazione di dati utili a studiare i fattori di rischio per violenze domestiche e femminicidi.

**Obiettivi** Valutare se gli accessi in Pronto Soccorso nel periodo precedente il decesso siano predittori di femminicidio.

**Metodi** Disegno di studio: caso-controllo con matching. Selezione dei casi: donne residenti in Piemonte uccise dal marito/convivente/familiare nel periodo 2005-2010, tratte da un archivio di femminicidi e rintracciate nelle schede di morte di fonte Sistan (in totale 42 casi). Selezione dei controlli: donne residenti in Piemonte, di almeno 18 anni, decedute per incidente stradale nel periodo 2006-2010 (440 soggetti). Matching: campione di controlli con matching 3:1 ai casi per età e stato civile, età e istruzione, età e condizione professionale (prodotti 3 dataset). Outcome: accessi in Pronto Soccorso nei 24 mesi precedenti il decesso (escludendo una finestra temporale precedente la data di morte, per escludere che l'accesso in Pronto Soccorso sia legato al trauma che ha poi causato il decesso). Analisi: regressione logistica non condizionale per il full dataset; regressione logistica condizionale per i dataset con matching.

**Risultati** Le donne vittime di femminicidio hanno una probabilità significativamente superiore di avere un accesso in Pronto Soccorso nei 24 mesi precedenti la morte rispetto alle donne di pari età e condizione sociale decedute per incidente stradale. Tale associazione è evidente sia analizzando il full dataset (OR=1.83 aggiustando per età; OR=1.91 aggiustando per età e principali variabili socio-demografiche), sia, soprattutto, analizzando i dataset con matching per età e istruzione (OR=2.42), età e condizione professionale (OR=2.03), età e stato civile (OR=1.95). Tutti gli OR sono statisticamente significativi.

**Conclusioni** I risultati suggeriscono come il femminicidio sia preceduto, in un'ampia proporzione di casi, da episodi di violenza fisica documentabile da accessi in Pronto Soccorso nel periodo precedente la morte. Le variabili di dimensione sociale (soprattutto istruzione e condizione professionale) influenzano tale associazione.

selene.bianco@gmail.com